

“Progetto Navigli”

La prima fase di lavori, che è attualmente sottoposta a consultazione pubblica, riporterà alla luce 2 degli oltre 7 km del tracciato storico dei Navigli.

In questa prima fase è prevista la riconnessione idraulica completa della Martesana con la Darsena attraverso una tubazione sotterranea e la realizzazione di cinque tratti a cielo aperto.

Il primo tratto si colloca sul naviglio Martesana in via Melchiorre Gioia, da Cassina de' Pomm sino a via Carissimi; il secondo tratto di riapertura è quello più “semplice” perché è già scavato: si tratta di Conca dell'Incoronata-San Marco dove esistono ancora le porte storiche recentemente restaurate. Il terzo tratto riaperto riguarderà il tratto Sforza-Policlinico mentre la quarta si svilupperà in via Molino delle Armi e Piazza Vetra. Gli interventi si concluderanno alla Conca di Viarenna, con la confluenza delle acque in Darsena.

Tratto A Via Melchiorre Gioia. La riapertura del Naviglio migliorerà la vivibilità della zona con la realizzazione di una passeggiata a livello dell'acqua che consente di separare i percorsi ciclopedonali dal traffico, con nuovo verde e la presenza di attività commerciali e di servizio.

Tratto B Conca dell'Incoronata. Il Naviglio di San Marco si pone come cerniera tra il sistema di via Melchiorre Gioia e quello della Cerchia interna. La sua riapertura valorizzerà la Conca, con il ripristino delle storiche porte leonardesche.

Tratto C Via Francesco Sforza. Il tratto del Naviglio evoca scenari essenziali per la città: la fabbrica del Duomo, realizzato con marmi che giunsero sino al Laghetto attraverso i Navigli, e l'affaccio sul Naviglio della Ca' Granda, oggi Università Statale.

Tratto D Piazza Vetra e via Molino delle Armi. In quest'area bombardata durante l'ultimo conflitto e che ha visto poi la formazione del Parco delle Basiliche, il Naviglio consente di ricucire i luoghi ancorandoli a una forte percezione storica.

Tratto E Conca di Viarenna. Recuperare la Conca significa ripristinarne il funzionamento idraulico per aprire di nuovo all'acqua il passaggio sotto i Bastioni e completare la navigabilità sino alla Darsena.

Questa prima fase dei lavori permetterà di migliorare l'ambiente della città e sua capacità di resilienza, rilanciare la vivibilità creando zone a bassa emissione dedicate alla mobilità dolce (a piedi e in bicicletta) e recuperare l'identità storica valorizzando il paesaggio urbano.

L'obiettivo finale, che sarà possibile con una seconda fase, sarà quello di arrivare ad aprire integralmente il tracciato storico dei Navigli creando itinerari navigabili e ciclabili tra i fiumi Ticino e Adda, in una rete turistica che va oltre la città e la regione.

La riapertura dei Navigli per una città verde e sostenibile

La nuova tubazione sotterranea e l'apertura dei 5 tratti, per un totale di 2 km, contribuiranno alla transizione di Milano verso un futuro verde e sostenibile.

- Nuove aree a traffico limitato e miglioramento della qualità dell'aria con la diminuzione crescente delle emissioni inquinanti da mezzi di trasporto
- Aumento della rete di percorsi a fruibilità ciclabile e spazi pedonali protetti
- Disponibilità di nuovi spazi commerciali e per il tempo libero
- Raccolta di significative portate di acque pulite per distribuzione all'agricoltura del sud Milano con impulso a forniture agroalimentari a km 0
- Riduzione del rischio idraulico Contributo alle azioni mirate al contenimento delle piene del Seveso già in corso di realizzazione (disconnessione Seveso/Martesana)
- Efficientamento dei processi depurativi con l'allontanamento di acque pulite indesiderate (ad es acqua piovana) ora in fognatura, con diminuzione dei costi gestionali degli impianti di trattamento

- Diffusione delle pompe di calore per il riscaldamento degli edifici che sostituiranno le caldaie inquinanti. Contenimento delle emissioni di gas serra da impianti termici e di particolato da camini
- Ottimizzazione del ricambio idrico della Darsena (mancanza di acqua nel periodo estivo e formazione di alghe)

La consultazione pubblica: scopi e modalità di svolgimento

La consultazione pubblica si apre oggi 11 giugno e termina nel mese di settembre con la presentazione della relazione conclusiva che raccoglierà gli esiti della consultazione pubblica. Il dibattito ha lo scopo di presentare ai cittadini il progetto di riapertura dei Navigli e di raccogliere suggerimenti e proposte che possano migliorarne gli aspetti ritenuti più critici.

Il dibattito è aperto a tutta la Città ed è organizzato affinché ogni cittadino possa ricevere una informazione completa sul progetto, chiedere ed ottenere chiarimenti da parte dei progettisti, indicare problematiche diverse e temi da approfondire ed infine proporre soluzioni migliorative.

I cittadini possono prendere parte al dibattito in varie forme:

- partecipando attivamente ai cinque incontri pubblici che si svolgono nelle aree maggiormente interessate dagli interventi;
- utilizzando il sito web del progetto, dove è possibile trovare le informazioni di dettaglio degli interventi e inviare richieste di chiarimento;
- presentando suggerimenti e proposte che saranno caricate, con una medesima veste grafica, sul sito del progetto alla voce quaderno degli attori;
- infine, i cittadini potranno, anche attraverso le associazioni presenti sul territorio, organizzare direttamente e gestire incontri e momenti di discussione i cui risultati entreranno a far parte della documentazione prodotta dal dibattito.

Al termine degli incontri, il coordinatore del dibattito pubblico redigerà una relazione in cui illustrerà l'andamento della discussione mettendo in evidenza le posizioni emerse, i temi condivisi e quelli da approfondire, gli aspetti problematici e le proposte migliorative.